

IL LIBRO

DENTRO LA BIBBIA, LA TEOLOGIA DI ARMIDO RIZZI, DI CARMINE DI SANTE, GABRIELLI EDITORI, IN SAN PIETRO IN CARIANO, (VERONA), PROGETTO COPERTINA LUCIA GABRIELLI, DI CARLO CASTELLINI.

CHI E' ARMIDO RIZZI?

Nato a Belgioioso (PV) il 14 aprile 1933, è entrato nella Compagnia di Gesù a vent'anni. Ha studiato filosofia all'"Aloisianum di Gallarate e teologi a all'università di Comillas (Spagna) e alla Gregoriana (Roma). Ha trascorso periodi di studio anche a Munster e Lovanio. Si è laureato in teologia all'università Gregoriana e in filosofia all'Università di Genova, e ha insegnato per alcuni anni filosofia della religione, ermeneutica filosofia e teologia sistematica nelle facoltà italiane della Compagnia di Gesù. Negli anni '70 ha chiesto e ottenuto la dispensa dai voti religiosi e dal ministero sacerdotale e si è dedicato al “servizio della Parola” in forma di ministero itinerante presso comunità e gruppi cristiani. Dal 1980, insieme con la moglie Alberta e la figlia Benedetta, è stato animatore del Centro Sant'Apollinare(Fiesole), dove ha svolto e promosso iniziative di divulgazione teologica (il centro ha pubblicato 67 Quaderni di S. Apollinare e 18 quaderni contenenti le relazioni della Scuola della Pace. Trasferitosi nel 2007 a Mantova ha continuato la ricerca e la produzione su temi di confine tra teologia e tematiche antropologiche, in cui si incrociano il religioso, l'etico e il politico. L'arco dei suoi interessi va dalla teoria ermeneutica e la sua applicazione in campo teologico alla elaborazione di un pensiero dell'alterità. Che si svolge in forma convergente come rilettura filosofica delle Scritture religiose, in particolare di quelle ebraico-cristiane, come fenomenologia dell'esperienza etica. E' stato

anche docente incaricato presso la Facoltà Teologica dell'Italia centrale, e collabora a diverse riviste; è stato membro della redazione di SERVITIUM, della RIVISTA DI TEOLOGIA MORALE, e della direzione di FILOSOFIA E TEOLOGIA. Numerosissimi i libri e gli articoli che il lettore troverà citati nella bibliografia, Presso la facoltà teologica della Pontificia Università Gregoriana il gesuita FABRIZIO FABRIZI ha cercato di ricostruire il suo pensiero dedicandogli una tesi di dottorato dal titolo: "UN DIO PER L'UOMO. DAL DESIDERIO DI DIO NELL'UOMO NELLA TRADIZIONE TOMISTICA, ALL'AMORE DI DIO PER L'UOMO NELLA TEOLOGIA FENOMENOLOGICO-ERMENEUTICA DI ARMIDO RIZZI", ROMA, 2015.

Le linee principali della sua tesi di dottorato FABRIZI le ha riprese nel saggio DIO ALTRIMENTI. PER UNA CRITICA ALLA TEOLOGIA DEL "DESIDERIO DI DIO" IN TOMMASO, DE LUBAC, RAHNER, CASALE MONFERRATO 1986, cui ne seguirà un secondo di prossima pubblicazione. (CARMINE DI SANTE, Introduzione, a cura di Carlo Castellini).

CHI E' CARMINE DI SANTE?

E' stato ed è tuttora amico e discepolo di Armido Rizzi.

Carmine Di Sante è nato a Bisenti (Te) nel 1941, ha studiato teologia all' Istituto Teologico dei Frati Minori di Assisi, si è specializzato in Scienze Liturgiche al Pontificio Istituto Sant'Anselmo di Roma, si è laureato in Psicologia all'Università "La Sapienza" DI ROMA e ha lavorato per quasi vent'anni al SIDIC (Service International de Documentation Judéo-Chrétienne) di Roma. Ha pubblicato molti saggi, tra i quali LA PREGHIERA DI ISRAELE. Alle origini della liturgia cristiana, (M. Marietti, 2009), tradotto in inglese, francese, olandese, ceco e portoghese); PAROLA E TERRA. PER UNA TEOLOGIA DELL'EBRAISMO, CITTADILLA, 2011; LO STRANIERO NELLA BIBBIA. OSPITALITA' E DONO, SAN PAOLO 2012;

LA PASSIONE DI GESU'. NON VIOLENZA E PERDONO, SAN PAOLO 2013, DIO E I SUOI VOLTI. PER UNA NUOVA TEOLOGIA BIBLICA, SAN PAOLO 2014; IL PERDONO NELLA BIBBIA, NELLA TEOLOGIA, NELLA PRASSI ECCLESIALE, QUERINIANA, 2016. (a cura di Carlo Castellini).

CARMINE DI SANTE

“DENTRO LA BIBBIA”

La teologia alternativa di
ARMIDO RIZZI

Gabrielli Editori, San Pietro in Cariano (Verona).

CESARE BISSOLI.

“Un testo eccellente: profondo, chiaro, originale, innovativo, ardito! L'elaborazione fatta da Carmine Di Sante, è accurata, fedele e coerente”.

QUAL E' IL COMPITO DELLA TEOLOGIA OGGI?

“Il primo compito della teologia oggi deve essere di ritrovare la struttura di pensiero che inabita le Scritture e le definisce. La de-ellenizzazione è la pars - destruens di questo compito, il ritrovamento del messaggio biblico ne è la pars-construens”.

QUAL E' IL SENSO DELLA RICERCA DI ARMIDO RIZZI?

Mi sono dedicato allo studio della bibbia, scoprendo che essa non è compatibile con quella filosofia segnata dal principio di necessità, e va invece letta attraverso un'ermeneutica che traduca concettualmente narrazioni e simboli biblici”.

MA LA SUA ORIGINALITA' IN CHE CONSISTE?

“.....Ha avviato un diverso modo di intendere il Dio delle Scritture ebraico-cristiane ed avere proposto una teologia che si vuole altra – e per questo, alternativa, come suona il sottotitolo di questo saggio – rispetto ai trattati classici di fare teologia”.

MA CHI HA INCONTRATO NELLA SUA INDAGINE BIBLICA, FILOSOFICA E TEOLOGICA?

Ha incontrato persone di grande livello e spessore di scienziati, ricercatori, sia come filosofi che come teologi. Questi trovano spazio in un volume della Casa editrice Marietti di Torino che nel saggio “ESSERE TEOLOGI OGGI. DIECI STORIE”, sono invitati dall'editore a delineare il proprio profilo teologico: Si tratta di GIUSEPPE ANGELINI, (La teologia che serve), MARIO CUMINETTI, (Sentieri teologici verso il centro della città), BRUNO FORTE, (Theologia viatorum), ITALO MANCINI (Teologia dei doppi pensieri), CARLO MOLARI (Conversione di un teologo), ARMIDO RIZZI, (Anche la teoria è pane), SERGIO ROSTAGNO, (Cercare vicino alla sorgente), GIUSEPPE RUGGIERI, (Dalla storia alla metafora), LUIGI SARTORI, (Teologia come ricerca dell'unità).

MA COME SI AUTOPRESENTA IL NOSTRO AUTORE OGGI?

Dopo aver appreso e amato il tomismo, che interpretava la fede cristiana alla luce della filosofia greca (soprattutto aristotelica mi sono dedicato allo studio della Bibbia, scoprendo che essa non è compatibile con quella filosofia, segnata dal principio di necessità, e va invece letta attraverso un'ermeneutica che traduca concettualmente narrazioni e simboli biblici. Al centro di questi sta l'alleanza: Dio che liberamente chiama l'uomo ad aderire – altrettanto liberamente, cioè responsabilmente, al suo disegno: farsi prossimo all'”altro” incarnando lo stesso amore divino, e

diventando così degno dell'incontro finale con lui.....”.

CHE COSA HA SIGNIFICATO LA ELLENIZZAZIONE DEL DIO BIBLICO – IL DIO DI ABRAMO, DI ISACCO, DI GIACOBBE E DI GESU' E LA PROPOSTA DI UNA NUOVA TEOLOGIA COME “ALTRA” CIOE' ALTERNATIVA.

“L'Autore prende le distanze dalle categorie filosofiche, alle quali, fin dai primi secoli, si è fatto ricorso per pensare sul Dio biblico; e dall'altra propone un nuovo modo di leggere e interpretare il testo biblico; questo metodo prepara alla elaborazione di una teologia alternativa: nel duplice senso che vuole essere una teologia altra e che soprattutto mette al centro l'altro dall'io: Dio e i suoi poveri nel cui volto – per ricorrere al linguaggio di EMMANUEL LEVINAS – Dio “si incarna” e parla”.

QUALI SONO GLI OBIETTIVI CHE SI PREFIGGONO LE PAGINE DI QUESTO LIBRO?

1. Ricostruire l'avventura di pensiero di questo teologo solitario e geniale, sottolineandone le pagine più importanti (la formazione tomistica, la rottura, la scoperta delle religioni e della Bibbia, i compagni di viaggio);
2. Delineare l'architettura semantica della sua teologia alternativa, aiutando il lettore a coglierne la “ grammatica e la sintassi”;
3. Articolare i tratti distintivi e costitutivi di questa teologia mettendo in luce la novità di un Dio che, altro dall'uomo, istituisce l'uomo come altro da sé e appella l'uomo ad amare l'altro da sé elevandolo all'altezza di un amore che è amore di alterità: gratuità, misericordia, giustizia e perdono;
4. Mostrare la fecondità di questa teologia capace di

dialogare con le grandi sfide di fronte alle quali oggi ci troviamo (secolarizzazione e pluralismo religioso) in un confronto rigoroso e rispettoso che, libero dalla tentazione di assimilare o farsi assimilare, apre ad un dialogo – il vero dialogo – dove ciascuno degli interlocutori arricchisce ed è arricchito;

5. Soprattutto mettere il lettore a contatto con la teologia alternativa rizziana, - di cui si riportano le pagine più significative – perché lui stesso personalmente ne sperimenti l'originalità, la profondità, la bellezza, la limpida articolazione, e la straordinaria attualità in un periodo come l'attuale dove la crisi mondiale, esige – per riprendere la nota espressione di F. RESENWEIG – (1886-1929) – un “nuovo pensiero” e la stessa crisi delle chiese e delle religioni richiede una nuova “intelligentia fidei”.

Nel nostro prossimo intervento scriveremo della DE-ELLENIZZAZIONE: LA LIBERAZIONE DEL MITO DAL LOGOS FILOSOFICO. (CARMINE DI SANTE, a cura di Carlo Castellini),